

La scienza incontra l'arte

di Carla Olivari Presidente dell'Associazione Amici Museo Doria

Pubblicato sul Notiziario del CUP (Centro Universitario del Ponente), dicembre 2022

Mi fa particolarmente piacere poter ricordare l'importante ricorrenza degli Amici del Museo Doria: festeggiamo 95 anni di vita!

Non so se nel 1927 i pur lungimiranti fondatori della nostra associazione, allora chiamata "società", avessero previsto che questo "sodalizio" avrebbe retto per così tanto tempo. Persone colte che, quando non era ancora così marcata la separazione tra cultura umanistica e cultura scientifica, convinti dell'importanza della presenza in città di un Museo di Storia Naturale, si erano decisi a sostenerlo per incrementarne le collezioni e la biblioteca e diffonderne l'opera scientifica.

Festeggeremo in dicembre con lo spettacolo Butterfly Bazar, che Carla Peirolero rappresenterà nell'anfiteatro del Museo Doria, ricordando la vita e le avventure di Margareth Fountaine, una entomologa inglese di epoca vittoriana, che andò in giro per il mondo a caccia di farfalle. E nel Museo ce ne sono centinaia, grandi, piccole, di colori vivaci o tenui: sarà un incentivo per andarle a vedere nei grandi saloni inizio – novecento, dove si aggiravano anche i nostri predecessori.

Cosa può offrire ancora questa Associazione ai soci, a giovani e adulti, alla città ?

Con le risorse economiche raccolte con le quote dei Soci, il cinque x mille, lasciti, raccolte fondi, sosteniamo attività di ricerca, acquisto di collezioni e testi per la biblioteca. Con le conferenze mensili, affrontiamo insieme ad esperti temi scientifici di attualità, cercando di trasmettere conoscenze corrette e sostenere un pensiero critico, per orientarci nella enorme quantità di dati a disposizione di tutti. Con le uscite culturali rafforziamo l'amicizia tra i Soci e verificiamo nel concreto quanto dibattuto nelle conferenze.

Siamo Impegnati da anni a far dialogare ambiti culturali diversi, per far diventare patrimonio comune le conoscenze scientifiche necessarie per risolvere gli urgenti problemi che il nostro pianeta e la nostra specie si trovano davanti. Le nuove informazioni con le loro ricadute tecnologiche rendono indispensabile un approccio ampio, che evidenziandone le numerose sfaccettature meglio può rispondere agli impegnativi interrogativi che pongono. Per affrontare le

problematiche emergenti dall'intelligenza artificiale, quest'anno abbiamo chiesto aiuto al linguaggio teatrale.

Nell'incontro di ottobre le performances teatrali di alcuni scienziati, che hanno presentato le proprie ricerche nel campo della robotica, ci hanno aperto affascinanti orizzonti, pur senza tacere su possibili ricadute inquietanti sulle nostre vite. Dipende da noi umani come utilizzare le nostre conoscenze! Patrimonio comune di scienza e arte è la fantasia, che permette all'artista di rendere più intuibili conoscenze difficili ed allo scienziato di proporre ipotesi originali per risolvere nuovi problemi. In un recente incontro, si sono paragonati Tiresia cieco, che non vede quanto gli umani generalmente vedono ma va oltre, e la Scienza, che vede al di là del pensiero comune e fa intuire scenari e potenzialità affascinanti. E' per superare il rapporto schizofrenico, caratteristico del nostro tempo, con la scienza che tutto può, o che fa paura, che siamo impegnati nella sensibilizzazione di giovani ed adulti ed è con questi obiettivi che abbiamo preparato il programma 2022/23.